



**Istituto di Istruzione Superiore “Leonardo da Vinci”
Villafranca in Lunigiana**

**PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO
LICEO CLASSICO STATALE “G. LEOPARDI” – AULLA (MS)
A.S. 2025/2026 CLASSE: 3aC
DOCENTE: Manuela Schiasselloni**

(Ripasso: Il Medioevo: caratteri generali.

La questione della lingua: dal latino al volgare.

La teoria degli stili in prosa e in poesia: le “*poètrie*” medievali e il modello oraziano.

L’ideale cavalleresco e il modello francese.

I cicli di romanzi (bretonico, carolingio, d’argomento classico).

L’amor cortese e la teorizzazione di Andrea Capellano, *De arte honeste amandi* (passim). Il *ben celare*, il *senhal*, il *servitium amoris*, l’omaggio alla donna. *Amar desamatz e amor de lohn*. La lirica trobadorica (*trobar clus e leu*). La lirica provenzale. Trovatori e *canzonieri*. *Vidas e razos*. I generi: la *cansò* (*coblas unissonans e singulars, capfinidas e capcaudadas etc*), la *ballata*, il sirventese, la *malmaritata*, l’*aube*, la *pastourelle*, il *plazer*, l’*enuieg*, il *planh*. Approfondimenti: Koehler, “La sociologia della *fin’amor*”; Roncaglia, “L’amore nella società cavalleresco cortese”.

Testi: Guglielmo IX di Aquitania, “Come il ramo di biancospino”; Jaufrè Rudel, “Amore di terra lontana”; Bernart de Ventadorn: “Amore e poesia”.

Il basso Medioevo. L’Italia tra ‘200 e ‘300. Le nuove strutture economiche, politiche e sociali. I conflitti tra Chiesa e Impero. I comuni e le permanenze feudali. Il commercio, la nascita della borghesia e il nuovo bisogno di cultura. Le università.

La letteratura religiosa. La lauda, il poema didascalico e la sacra rappresentazione.

Francesco d’Assisi: cenni alla biografia e all’opera. “*Laudes creaturarum*”: lettura e analisi.

Jacopone da Todi: la vita, l’opera. La lauda drammatica. (Cenni al “Mistero buffo” di D. Fo).

Testi: Jacopone, “Donna de Paradiso” (controtesto: Alda Merini, “Poema della croce”: *passim*).

La scuola siciliana. Federico di Svevia, lo Stupor Mundi e la “Magna Curia”. Le testimonianze di Dante, *De vulgari el*, I, 12 e Purgatorio, XXIV. Laicità e ghibellinismo. Gli autori. L’ anacronismo dell’omaggio feudale. La produzione, la fruizione, i temi, i generi. La lingua: il siciliano illustre, i provenzalesimi, i latinismi. La metrica (sonetto, canzone, canzonetta. L’endecasillabo e il settenario). La rima siciliana.

Testi: Jacopo da Lentini: “Io m’aggio posto in core a Dio servire”.

La tenzone sulla natura dell’amore. Lettura e analisi di Mostacci, “Solicitando un poco”; Pier delle Vigne, “Però c’Amore non si pò vedere”; Jacopo da Lentini, “Amore è uno desio che ven da core”)

La poesia giullaresca: dal “Contrasto” di Cielo D’Alcamo: *passim*. La classe prende visione dell’omonima sezione del “Mistero buffo” di Dario Fo.

I rimatori siculo-toscani. L’apporto della letteratura provenzale, la tematica amorosa e politica. Da Guittone a Bonagiunta.

Testi: Guittone d’Arezzo: “Ahi, lasso”; Bonagiunta Orbicciani, “Voi ch’avete mutata la mainera”.

Il “Dolce Stil Novo”: la definizione dantesca. La gentilezza, l’amore, la donna *visiting angel*; tradizione e innovazione. L’intellettualismo. Le esperienze di Guinizzelli e Cavalcanti

G. Cavalcanti: biografia e opera. L’averroismo, l’amore tragico (vd. testimonianze di Sacchetti, *Trecentonovelle*; Boccaccio, *Decameron*, VI, 9; Dante, “Inferno”, X; Calvino, dalle *Lezioni americane*: la leggerezza).

Testi:

G. Guinizzelli: “Io voglio del ver la mia donna laudare”. “Al cor gentil rempaira sempre amore”. “Lo vostro bel saluto”.

G. Cavalcanti, “Rime”: “Chi è questa che ven ch’ ogn’ om la mira”, “Voi che per li occhi mi passaste l’ core”, “Perch’ i’ no spero”, “Tu m’hai sì piena”, “Noi sian le tristi penne isbigotite”.

La poesia comico- realistica e l’eredità della goliardia.

Il realismo comico, il pluristilismo, la donna-carne, il ribellismo, la quotidianità, la dimensione laica. La poesia goliardica latina. (Le *poètrie* medievali e la teoria degli stili. Cenni) La poesia comico- realistica e l’eredità della goliardia.

Cecco Angiolieri: cenni alla vita e all’opera. Il ribellismo e il *topos* del letterato *bohémienne*, il realismo e il gusto della deformazione, la parodia della donna dello Stilnovo (Becchina anti-Beatrice).

Testi: Cecco Angiolieri, dalle “*Rime*”: “S’i’ fosse foco”, “Tre cose solamente m’ enno in grado”, “Becchin’ amor”.

Dante Alighieri: cenni biografici. La Firenze di Dante, i conflitti politici, l’esilio dell’*exul immeritus* (Santagata, “Dante, il

romanzo della sua vita": *passim*), la formazione, le opere, l'ideologia (il profilo di Dante nel *Trattatello* di Boccaccio). La "Vita nova": dall'amor cortese all'amore salvifico. Beatrice *figura Christi*. Il superamento dello stilnovismo e i tre stadi dell'amore (Singleton). Il "Convivio", la "Monarchia", le "Rime", il "*De vulgari eloquentia*": strutture, temi e contenuti. La composizione della "*Comedia*": la datazione (Casadei, Inglese), la tradizione manoscritta, le edizioni (*princeps*, *vulgata* etc), il genere, la partizione della materia, l'etica, la filosofia. Plurilinguismo e pluristilismo. La metrica. L'allegoria, la materia, il conservatorismo dantesco. Economia, politica e religiosità dantesche. Allegoria e simbolo. La concezione figurale (E. Auerbach, "*Dante, Vico, San Francesco*"). Dante *agens* e *auctor* (G. Contini). Lettura di un articolo di Casadei su *Le parole e le cose*: "Dante di destra, alla prova dei fatti". Casadei, *Dante*: Dante è attuale: o no? D. comico e la tenzone con Forese Donati.

Testi:

dalla "*Vita nuova*": capp. I, II, III, XXVI ("Tanto gentile e tanto onesta pare"); XIX ("Donne ch'avete"); XLI – XLII ("Oltre la spera").

Dalle "*Rime*": "Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io" (il modello del *plazer*), "Così nel mio parlar voglio esser aspro".

Dal "*Convivio*": I, 1, 10-19, II, XII.

Dalla "*Monarchia*": III, XV, 7-18.

Dal "*De vulgari eloquentia*": I,1 e XVII-XVIII.

Dalle "*Epistulae*": l'epistola a Cangrande

Dalla "*Commedia*": a. "Inferno": canti I; II; III; V (Boccaccio, *Comento*, lez. XIX e XX); VI (confronto con Boccaccio, "*Decameron*", IX, 8); X (confronto con Boccaccio, "*Decameron*", VI, 9); XIII (confronto con Virgilio, "Eneide", III: *passim*); XV; XX (vv. 46-51, indovino Aronte cfr. Lucano, *Pharsalia*, IV, v. 585); XXIV, 145 e ss. (Vanni Fucci); XXVI (P. Levi, "Se questo è un uomo"; H. Melville, l'*explicit* di "Moby Dick"); XXXII-XXXIII.

Approfondimenti critici. In aggiunta alle letture fornite dall'insegnante di alcuni testi critici, sono stati forniti i seguenti apporti: da Auerbach, "Mimesis": "Farinata e Cavalcante"; da Contini, "Un'idea di Dante": "Cavalcanti in Dante"; Spitzer, "Il canto XIII dell'Inferno"; Sanguineti, "Il realismo di Dante"; Santagata, "Dante", *passim*. Alberto Casadei, "Oltre la commedia" e "Dante. Altri accertamenti e spunti critici"

Visione dei filmati sul canto I e III dell'"Inferno" danteschi letti da Roberto Benigni e sul X letto da Vittorio Gassmann. La classe prende inoltre visione di un filmato di Marco Santagata sul tema del saluto in Dante

F. Petrarca: biografia e opere minori. Il nuovo intellettuale: P. preumanista e il rapporto con i classici. Il latino petrarchesco. Le "Epistulae" e la tradizione epistolare; temi e struttura. Il "*Secretum*": struttura, temi, modelli.; la struttura dialogica, il rapporto con Agostino. Il "Canzoniere": macrotesto e microtesto. La tradizione manoscritta, il titolo, l'ordinamento, i temi. La *mutatio animi* di Francesco e la morte di Laura (Contini). L'amore come errore. Laura, significante poetico (Contini). Lessico e sintassi dell'opera (contini, Bigi). La politica. (Saba: un canzoniere moderno).

Testi: dal "*Canzoniere*": "Voi ch'ascoltate" (I); "Era il giorno" (III); "Movesi vecchierel" (XVI); "Solo et pensoso" (XXXV); "Padre del Ciel" (LXII); "Chiare, fresche e dolci acque" (CXXXVI); "Erano i capei d'oro a l'aura sparsi" (XC); "Pace non trovo" (CXXXIV; controtesto: Wyatt, "*I find no peace*"); "Passa la nave mia" (CLXXXIX); "O cameretta" (CCCX); "Fiamma del Ciel" (CXXXIV); "Italia mia"

Dalle *Familiars*, IV, 1: "L'ascesa al Monte Ventoso".

Dal *Secretum*: cap. III (l'amore per Laura sotto accusa).

[Approfondimento: il petrarchismo tra Quattrocento e Cinquecento. Bembo e le "Prose della volgar lingua". I petrarchisti. Stampa, Colonna *et al.* Testi: M.M.Boiardo, "*Amorum libri tres*", I, 6: "Il canto degli augei". G. Stampa, "Rime", I: "Voi ch'ascoltate in queste meste rime"].

Dall' "exemplum" alla novella: un viaggio alla ricerca del "Decameron" (cenni).

[Fedro, "*Fabulae*"; l'aneddoto: Valerio Massimo, "*Facta et dicta memorabilia*"; la parabola evangelica; il "Fisiologo" e il simbolismo medievale; Gregorio Magno; i "Conti morali". "Il milione" di Marco Polo.

Il "Libro dei Sette Savi" e la novella con cornice; il "Fiore di virtù"; il "Novellino"; lo "Specchio di vera penitenza" di Jacopo Passavanti; il "Trecentonovelle" di Sacchetti; Marco Polo, il "Milione".

Testi: da "Specchio di vera penitenza": "Il carbonaio di Niversa" (confronto con Dante, "Inferno", XIII e con Boccaccio, *Decameron*, V, 8, "Nastagio degli Onesti").

G. Boccaccio: Le ragioni di un classico. Boccaccesco e boccacciano. La produzione letteraria: varietà di temi, generi e lingua. Le coincidenze: il tema amoroso, il piacere di narrare, erudizione e realismo. La temperie socio culturale: aristocrazia feudale, borghesia mercantile, cortesia e industria. La biografia e le opere minori. Le opere del periodo napoletano e fiorentino. La misoginia del "Corbaccio". Il *Decameron*: struttura, cornice e *rubrica*. I luoghi. La beffa, la natura, l'ingegno, l'amore. L' "etica mercantile". La polemica antiecclesiastica. La presenza dell'autore e le dichiarazioni di poetica. La dedica alle donne. L' "orrido cominciamento" e la peste come sospensione delle leggi: il carnevalesco (Bachtin). La brigata dei novellatori e l'iconografia medievale (Battaglia Ricci). La mutevolezza della fortuna. La nuova società borghese e mercantile. Il modello di organizzazione del vivere civile in alternativa al caos: la cornice. Sua funzione cautelativa. I temi delle giornate. Unità e varietà del D. Posizioni critiche (Branca, Baratto, Neri).

I temi: amore/Eros, fortuna, ingegno, industria. Il mercante (Branca, "L'epopea del mercatante"). *Commedia umana* e *commedia divina*: Dante, Boccaccio e il loro tempo.

Approfondimenti critici: testi di Segre (*le opposizioni interne alla VII giornata*), Baratto (*la società mercantile*), Fubini, Branca e Petronio su alcune novelle.

Testi: dal *Decameron*: proemio e introduzione alla I giornata; “Ser Ciappelletto” (I,1) ; “Landolfo Rufolo” (II, 4); l’ introduzione alla IV giornata (la novella delle papere); “Federigo degli Alberighi” (V, 9); “Lisabetta da Messina” (IV, 5); “Nastagio degli Onesti” (V, 8; controtesto: Passavanti, “Il carbonaio di Niversa”); “Cisti fornaio” (IX, 8); “Guido Cavalcanti” (IV, 9), “Andreuccio da Perugia” (II, 5); “Calandrino e l’elitropia” (VIII,3); “Frate Cipolla” (VI, 10); “Chichibio e la gru” (VI, 4); “Madonna Oretta” (VI, 1); “Tancredi e Ghismunda” (IV,1); conclusione dell’opera.

Video su Giovanni Boccaccio di *RAI educational*.

Umanesimo e Rinascimento. La riscoperta dei “classici” antichi e gli *studia humanitatis*. L’atteggiamento antimedievalistico. Il disimpegno e il concetto del *ruit hora*. L’intellettuale cortigiano e il mecenatismo dei signori italiani. La filologia, la stampa. Le accademie. Il teatro e la sua rinascita. La questione della lingua. Umanesimo e fede: Erasmo. Neoplatonismo e magia. Umanesimo latino, greco e volgare. L’arte, l’architettura e la tecnologia.

Testi:

Lorenzo il Magnifico, dai “Canti carnascialeschi”: “Canzona di Bacco e Arianna”. (Testimonianza iconografica e transtestuale: Piero, di Cosimo, *La scoperta del miele*, da Panovskij, “Studi di iconologia”); i modelli letterari: Orazio e Ovidio.

Machiavelli, “Lettera a Francesco Vettori del 10 dicembre 1513”.

Leonardo Da Vinci, “Scritti”: Leonardo, *omo senza lettere: l’alturità e la sperienza*”

P. Bracciolini, *Epistulae, III: Quintiliano liberato dal carcere*

Lorenzo Valla, “La falsa donazione di Costantino”

Pico della Mirandola, “L’uomo al centro del creato”;

L.B.Alberti, L’importanza dello studio delle *humanae litterae*”

Luigi Pulci: biografia e opere. Il *Morgante* e la tradizione canterina. Struttura, temi, deformazione del reale. I personaggi: la parodia del ciclo carolingio.

Testi: dal “Morgante maggiore”: *l’incipit* (ottave 1 - 4); XVIII, ottave 112 - 128 (l’autoritratto di Margutte); XXVII, ottave 53-57 (Roncisvalle: una strage-spezziato)..

M. M. Boiardo: la formazione e l’opera in latino e in volgare. La corte ferrarese e la poesia cortigiana. “*Pastoralia*”, “*Epigrammata*” e la traduzione delle lingue classiche. Dal “Canzoniere” al poema cavalleresco. La mistione dei cicli: l’ “Innamorato” (la lingua: dai cantari alla letteratura franco-veneta; la struttura; la mistione dei cicli; l’encomio; amore, guerra e magia; Angelica, l’antifrasi).

Lettura del canto I, ottave 1- 34 (la *quête* di Angelica); canto XVIII, ottave 32-55 (il duello tra Orlando e Agricane).

Approfondimenti critici: A. Tissoni Benvenuti “Quattrocento settentrionale”: *passim*. Scaglione, “L’Orlando innamorato e l’idillio cortigiano”. A. Barilli “Da Boccaccio a Verga”: “L’epica aristocratica di Boiardo”

La classe, a corredo e integrazione della preparazione del biennio, ha ricevuto informazioni sulle varie tipologie testuali relative alla prima prova dell’esame di stato e segnatamente sull’analisi del testo (con riferimenti precisi a lessico, sintassi, metrica, strutture foniche e retoriche), testo argomentativo e argomentativo-espositivo.

Ciascuno studente è stato avviato alla lettura integrale dei seguenti testi:

- H. Hesse, “Narciso e Boccadoro”.
- Calvino, “Il castello dei destini incrociati”
- Calvino, “Le città invisibili”
- M. Tobino, “Biondo era e bello”
- S. Vassalli, “Amore lontano”
- I. Silone “L’avventura di un povero cristiano”

Visione del film di J.J.Annaud “Il nome della rosa” (dal libro di Eco)

Conferenza di economia del dott. Carlo Benetti.

Conferenza di letteratura greca del prof. Medda.

Conferenza dell’Anpi sulla giornata della memoria.

Conferenza del dott. Lombardi sul tema “Sacrificarsi per amore. Alceste oltre la morte. il mito nei secoli ”

Educazione civica.

I singoli alunni hanno realizzato podcast e video per un compito di realtà sul tema scelto per educazione civica sulla condizione femminile nel Medioevo, segnatamente all’interno del *Decameron* di Giovanni Boccaccio.

Hanno inoltre creato un telegiornale. Riflessioni sulle notizie della settimana.

Durante la pausa didattica si è tenuta una simulazione di un’intervista per “Le donne della Resistenza lunigianese” e un laboratorio di scrittura sul testo argomentativo.

Celebrazione della giornata dell’Unità di Italia, dell’Inno e della Bandiera e gli 80 anni dalla concessione del voto alle

donne. Cineforum: visione del film 'C'è ancora domani ' di Paola Cortellesi.

TESTI ADOTTATI:

Dante Alighieri, *Commedia* (edizioni varie)

Marzia Fontana, Laura Forte, Maria Teresa Talice, *L'ottima compagnia* (ed. blu), Zanichelli

Aulla, 10 - VI - 2026.

gli studenti

l'insegnante
(Manuela Schiasselloni)